



IN MOSTRA A MILANO

MONET E IL GIAPPONE

IL GIARDINO DELLE NINFEE

di CRISTINA ANTONI

Nell'ottica futura di **Milano Expo 2015** la città meneghina, sempre molto attiva in fatto di grandi mostre ed esposizioni concentra le forze in ambito culturale puntando i riflettori sulle terre straniere.

Le celebrazioni culturali aventi luogo nella gradevole cornice di **Palazzo Reale** si trasferiranno alle latitudini estreme nel corso di tutto il **2009**. Si parte infatti con il **Giappone** e la splendida ed esauriente mostra sui **Samurai**, soprattutto dal punto di vista didattico, vera sublimazione del **Giapponismo** e quindi della grande influenza artistica che il **Giappone**

ebbe tra fine **Ottocento** ed inizio **Novecento** sulla pittura europea, in particolare francese. Ecco appunto il senso intimo della grande mostra dedicata a **Monet ed ai giardini delle ninfee**. Verso fine anno, da settembre, verrà invece inaugurata, sempre a **Palazzo Reale** una

CLAUDE MONET

- sopra: **Nymphéas. Effet du soir**,
(1897 c. olio su tela, cm 73 x 100
Paris, **Musée Marmottan Monet** (Inv. 5167)
Rif. Bridgeman MMT 154665)

ART & WINE

n. 13/2009 **27**



La Vetrina dell'Arte

IN MOSTRA A MILANO

MONET E IL GIAPPONE

grande mostra dedicata al genio statunitense della pittura novecentesca **Edward Hopper**, espressione molto significativa della moderna cultura occidentale.

Monet e il giardino delle Ninfee è stata inaugurata a fine aprile: circa venti sono le opere dedicate alle ninfee e al giardino d'ispirazione giapponese di **Giverny**, appartenuto a **Monet**, che escono per la prima volta dal museo **Marmottan** di **Parigi**. **Monet** le dipinse tra il 1887 e il 1923. Saranno inoltre esposte alcune preziose stampe giapponesi, di **Hiroshige**, **Hokusai**, **Utamaro**, Grandi artisti dell'**Ottocento** giapponese, seguaci della filosofia del mondo fluttuante.

La passione per il **Giappone** non avrebbe avuto luogo se le stampe orientali non fossero

giunte come materiale da esportazione e addirittura spesso come carta d'imballaggio delle preziose ceramiche, tramite la **Compagnia delle Indie**. Esse erano delicate e incantevoli; raffiguravano scene di vita quotidiana ed erano impostate sulla rappresentazione bidimensionale, e quindi sul colore piatto e l'assenza di chiaroscuri. La linea curva semplice e sinuosa suggeriva l'idea del movimento. Le stampe **ukiyo-e** (appartenenti quindi alla filosofia del mondo fluttuante e all'idea di fusione tra uomo e natura) arrivarono in **Europa** grazie alle importazioni dell'occidente. Il **Giapponismo** iniziò tra il 1850 e il 1870, con la moda di collezionare opere d'arte giapponesi. Vennero pubblicati molti articoli sull'estetica giapponese ed i critici d'arte intrapresero in quegli anni molti viaggi in **Giappone**. Tra gli artisti di stampe **ukiyo-e** i più amati ed imitati furono **Utamaro**, **Hokusai** ed **Hiroshige**.



CLAUDE MONET

- sopra: **Les roses**,

(1925-1926, olio su tela, cm 130 x 200
Paris, **Musée Marmottan Monet**

- Inv. 5096 - Rif. Bridgeman MMT 61014 -

nell'altra pagina: **Les agapanthes** (1914-
1917, olio su tela 200 x 150 cm

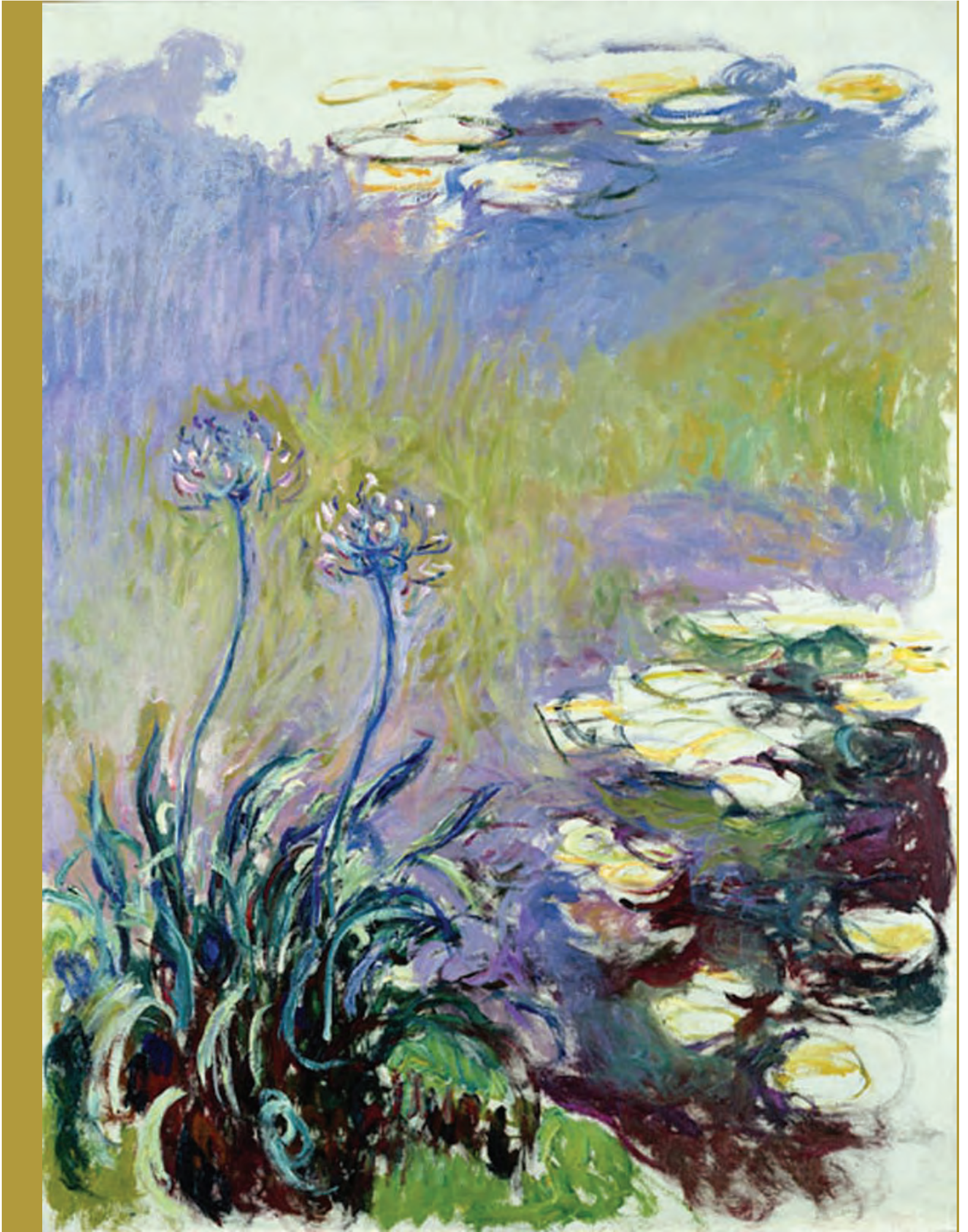
Paris, **Musée Marmottan Monet**

- Inv. 5121 - Rif. Bridgeman MMT 154664)

Gli artisti europei più influenzati furono: **Monet**, **Van Gogh**, **Degas**, **Manet**, **Pissarro** e molti altri. Gli **ukiyo-e** con le loro linee curve, i colori e la bidimensionalità ispirarono anche l'**Art Nouveau**.

Nel 1890 **Claude Monet** acquista la casa ed il giardino di **Giverny**, lungo la **Senna**, a nord di **Parigi**. Ha cinquant'anni ed è il più importante e rappresentativo degli impressionisti francesi.

Monet vive già da un po' la passione per i giardini, prima a **Vetheuil** e poi ad **Argenteuil**. **Giverny** rappresenta il realizzarsi del sogno di tutta una vita, la possibilità cioè di compiere il progetto più importante: la sublimazione del giardino. Accanto al giardino francese, con i fiori che ha piantato in un primo tempo, persino con l'aiuto del presidente (primo ministro di Francia) **Georges Clemenceau**, realizzerà un giardino acquatico e in uno stagno circondato da rododendri, azalee, cotogni, felci, salici inserirà le ninfee. Sarà il suo giardino giapponese, oggi il più visitato del mondo.



La Vetrina dell'Arte

IN MOSTRA A MILANO

MONET E IL GIAPPONE

Monet attraverso il compimento artistico delle **Ninfee** va oltre il suo tempo, ferma le luci, i colori vivi, ispirandosi ai paesaggi senza orizzonte delle stampe giapponesi. La **Ninfea** è il fiore misterioso, cantato da tutti i poeti dell'**Ottocento**, sogno di tutti gli amanti dei giardini: incanto, sogno, bellezza e caducità, purezza e oscurità. **Monet** segue l'istante per captare l'immagine della ninfea che si schiude all'alba e di quella che si chiude annunciando la sera. **Monet** chiede addirittura di deviare dal suo corso un braccio della **Senna**, proprio per realizzare a partire dal **1893** il suo magico giardino. Egli deve catturare il cielo nella profondità dell'acqua, far emergere il bianco delle ninfee e in lui tutto diviene arte, sogno dipinto che prende il posto alla magia della natura. La ninfea di **Claude Monet** si fonde, astraendosi, nella musica di **Debussy** e nella poesia di **Mallarmé**.

Emerocalle, agapanti, iris di Virginia, salici e narcisi: un vocabolario di fiori che vivono, che **Monet** ha voluto a **Giverny** per farne sogno, musica e poesia, per la sua nuova dirompente pittura. Il giardino di **Monet** è azione, è vita e morte continua, è un nuovo linguaggio. Il ciclo delle ninfee è per il grande artista impressionista un lungo dialogo con il cielo e la spiritualità, è l'eterna ricerca del riflesso profondo del cielo nell'acqua torbida, è l'anima, se stesso che ritrova compiendo l'opera più alta attraverso l'afflato giunto dal suo amatissimo giardino d'ispirazione giapponese.



La mostra rimarrà allestita nelle sale di Palazzo Reale fino al 27 settembre e può essere visitata nei seguenti orari: da martedì a domenica, dalle 9.30 alle 19.30; lunedì, dalle 14.30 alle 19.30; giovedì, dalle 9.30 alle 22.30. Biglietti a 9 euro, sono accordate riduzioni comitive e per fasce sociali. Info e prenota-

zioni: www.mostramonet.it - Tel. 199.199.111 - 02.4335.3522.

KATSUSHIKA HOKUSAI

- sopra: **Martin pescatore, iris e garofani**
Dalla serie dei Piccoli fiori
(1834 xilografia policroma, cm 24,4 x 18,8, Parigi Musée Guimet - Musée national des Arts asiatiques)